

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica
L'AUTORITÀ COMPETENTE

Decreto di non assoggettabilità alla procedura di V.A.S. (ex art. 12 D.Lgs. 152/2006) - Piano particolareggiato attuativo di iniziativa privata da realizzarsi in zona C.3.2 del Piano Comprensoriale, in C.da Magna, comune di Borgetto - in catasto al foglio di mappa n. 7 Particelle 562 e 723 - Ditta: D'Amico Francesco e La Puma Vincenzo.

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13 gennaio 2023, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 9 agosto 2023, di nomina del nuovo presidente della C.T.S.

VISTO il D.A. n. 22/GAB del 10/02/2025 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.Reg n. 734 del 17/02/2025, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 51 del 14/02/2025, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica il Dott. Giuseppe Battaglia;

VISTO D.P.R.S. 05/04/2022, n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.

VISTO l’art. 18 della L.r. n. 19 del 13 agosto 2020 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021 “*Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell’art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.*”;

VISTO il D.A. n. 308 del 23 dicembre 2022 di modifica e integrazione del D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021;

VISTA l'istanza prot. DRU n. 3937 del 12/03/2026, con la quale il Comune di Borgetto (PA), nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso tramite il "Portale Valutazioni Ambientali – Accesso SPID – Proponenti" - codice istanza n. 4491, di questo Assessorato, il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del *"Piano particolareggiato attuativo di iniziativa privata da realizzarsi in zona C.3.2 del Piano Comprensoriale, in C.da Magna, comune di Borgetto (PA) - in catasto al foglio di mappa n. 7 Particelle 562 e 723 - Ditta: D'Amico Francesco e La Puma Vincenza"*

VISTA la nota prot. n. 4111 del 16/03/2026, del Servizio 2/DRU, con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa al *"Piano particolareggiato attuativo di iniziativa privata da realizzarsi in zona C.3.2 del Piano Comprensoriale, in C.da Magna, comune di Borgetto - in catasto al foglio di mappa n. 7 Particelle 562 e 723 - Ditta: D'Amico Francesco e La Puma Vincenza"* dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

VISTA la nota prot. 8266 del 16/04/2026, acquisita al prot. DRU n. 5912 del 16/04/2026, con la quale il Servizio 16 della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Palermo, ha fatto pervenire il proprio contributo;

VISTA la nota prot. 49600 del 25/05/2026, acquisita al prot. DRU n. 8107 del 25/05/2026, con la quale il Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo, ha fatto pervenire, fuori termine, il proprio contributo;

PRESO ATTO che nessun ulteriore contributo dei S.C.M.A., è pervenuto, entro i termini, a questa Autorità Competente;

VISTA la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 7085 del 07/05/2026, con la quale è stato comunicato al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica l'inserimento, nel "Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali", della documentazione tecnico progettuale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del *"Piano particolareggiato attuativo di iniziativa privata da realizzarsi in zona C.3.2 del Piano Comprensoriale, in C.da Magna, comune di Borgetto (PA) - in catasto al foglio di mappa n. 7 Particelle 562 e 723 - Ditta: D'Amico Francesco e La Puma Vincenza"* – Codice di procedura n. 4514 - al fine di acquisire il parere di competenza.

VISTO il PARERE C.T.S. n. 512 del 29/05/2026, trasmesso al Servizio 2 – DRU con nota prot. DRU 8500 del 03/06/2026, con il quale viene espresso parere di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica artt. da 13-18 del D.Lgs. 152/2006, del procedimento codice di procedura 4514, classifica PA_015_0000004;

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, il procedimento Classifica: **PA_015_0000004 - Codice procedura: 4514**, *"Piano particolareggiato attuativo di iniziativa privata da realizzarsi in zona C.3.2 del Piano Comprensoriale, in C.da Magna, comune di Borgetto (PA) - in catasto al foglio di mappa n. 7 Particelle 562 e 723 - Ditta: D'Amico Francesco e La Puma Vincenza"*, **sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le raccomandazioni contenute nel PARERE COMMISSIONE C.T.S. n. 512 del 29/05/2026.
- Art. 2)** Il Comune di Borgetto (PA), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.

- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana nonché sul “*Portale Valutazioni Ambientali*” di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) **Codice procedura n. 4514** e, contemporaneamente, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nel sito web di questo DRU, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 22.06.2026

L'Autorità Competente
IL DIRIGENTE GENERALE
(Giuseppe Battaglia)
Firmato

Il Dirigente del Servizio 2
(ing. Salvatore Cirone)
Firmato

Codice procedura: 4514

Classifica: PA_015_0000004

Proponente: Comune di Borgetto

Oggetto: Istanza ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS per la realizzazione di un PPA (Piano Particolareggiato Attuativo), di iniziativa di privati da realizzarsi, nella zona ricadente ricade in zona C.3.2 del Piano Comprensoriale, in Contrada Magna nel fondo identificato in catasto al foglio di mappa n. 7 Particelle 562 e 723. Ditta: D'Amico Francesco e La Puma Vincenza.

Procedimento: Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex art. 12 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

PARERE C.T.S. n. 512 del 29/05/2026

Codice procedura	4514
Classifica	PA_015_0000004
Dipartimento	Urbanistica
Procedure integrate	-----
Proponente	Comune di Borgetto (PA).
Legale rappresentante	Ing. Andrea Salamone resp. del procedimento dell'Amministrazione/Ente Comune di Borgetto.
Sede legale	Contrada Monaci, 18 - 90042 Borgetto (PA) Pec: ufficioprotocollo@pec.it
Progettisti	Geom. Leonardo Cusumano. Dott. Geol. Nicola Rigonat.
Oggetto	Istanza ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per un piano particolareggiato attuativo di iniziativa privata da realizzarsi in zona C.3.2 del Piano Comprensoriale, in C/da Magna - in catasto al foglio di mappa n. 7 Particelle 562 e 723. Ditta: D'Amico Francesco e La Puma Vincenza.
Località del progetto	Comune di Borgetto (PA) C/da Magna, in catasto terreni al foglio di mappa n. 7 Particelle 562 e 723
Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. nr. 3937 prot. DRU del 12/03/2026
Oneri istruttori	€ 3.000 del 19.01.2026
Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. nr. 7085 del 07/05/2026
Responsabile del Procedimento	Cirone Salvatore
Responsabile Istruttoria	Lo Verde Guido

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 2 Affari Urbanistici Sicilia Occidentale del Dipartimento Regionale Urbanistica della Regione Siciliana e contenute nel Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche SI-VVI.

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08.03.1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e s.m.i.”;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, come modificata dalle Direttive 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 dell'8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente

adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB del 11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26.02.2015;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015 recante *"Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale"*, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 *"Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale"* e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, *"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"*;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 *"Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170"*;

VISTA la nota prot. 605/Gab del 13.02.2019 recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/Gab del 28.06.2019 che approva la *"Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti"*;

VISTO il D.A. n. 311/Gab del 23.07.2019 con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (CTS) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della CTS;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26.03.2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 *"Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)"*;

VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2020, n. 19, *"Norme per il governo del territorio"*;

VISTA la Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 9, *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale"* ed in particolare l'art. 73 *"Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale"*;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto *"Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale"*;

VISTO il D.A. n. 265/Gab del 15.12.2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS,

in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/Gab del 29.12.2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 36/Gab del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto *“Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019”*;

VISTO il D.A. n. 38/Gab del 17.02.2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 194/Gab del 31.05.2023 che revoca il D.A. n. 265/Gab del 15.12.2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 237/Gab del 29.06.2023 *“Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)”*;

VISTO il D.A. n. 252/Gab del 06.07.2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15.12.2021 e del D.A. n. 06/Gab del 19.01.2022;

VISTO il D.A.22/Gab del 10.02.2025 con il quale è stato pubblicato il Regolamento di funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO i vari Decreti Assessoriali di nomina, ricomposizione e sostituzione dei componenti della CTS, del Nucleo di coordinamento, del Segretario, del Vicepresidente e del Presidente della CTS;

VISTA l'istanza prot. DRU n. 3937 del 12/03/2026 del Comune di Borgetto con cui ha chiesto l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS PER LA REALIZZAZIONE DI UN PPA (PIANO PARTICOLAREGGIATO ATTUATIVO), DI INIZIATIVA DI PRIVATI DA REALIZZARSI, NELLA ZONA RICADENTE RICADE IN ZONA C.3.2 DEL PIANO COMPrensorio, IN CONTRADA MAGNA NEL FONDO IDENTIFICATO IN CATASTO AL FOGLIO DI MAPPA N. 7 PARTICELLE 562 E 723; **Ditta: D'Amico Francesco e La Puma Vincenza.**

VISTA la nota prot. n. 4111 del 16/03/2026 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Urbanistica - Servizio 2, con la quale è stata avviata la fase di consultazione ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23 trasmessa via PEC ai seguenti S.C.M.A.:

Dipartimento regionale dell'Ambiente.

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.

Dipartimento regionale della Protezione Civile.

Dipartimento regionale delle Attività Produttive.

Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Dipartimento regionale dell'Energia.

Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale.

Dipartimento regionale dell'Agricoltura.

Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana.

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - DAP di Palermo.

Città Metropolitana di Palermo- Territorio Ambiente - Parchi e Riserve Protezione civile-Sviluppo economico.

Ufficio del Genio Civile di Palermo.

Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo.

ASP Palermo.

Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo.

Comune di Casteldaccia.

Servizio 1.

LETTA ED ESAMINATA la documentazione e gli elaborati tecnici presenti nell'apposito Portale Regionale per le valutazioni e Autorizzazioni Ambientali consistenti in:

DESCRIZIONE	NOME	CODICE
Istanza di attivazione della procedura	istanza_art-12_autorita_procedente_rev.1.pd	RS00OBB0001A0 - 01
Quietanza oneri istruttori € 3.000 del 19/01/2026	VERSAMENTO_signed.pdf	RS00OBB0002A0
Relazione tecnica	RELAZIONE_TECNICA_LOTTIZZAZIONE_signed.pdf	RS00OBB0006A0
Rapporto Preliminare di Assoggettabilità	Relazione_preliminare_ambientale_con_allegati_signed.pdf	RS00OBB0007A0
Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione	LETTERA_D_INCARICO_signed.pdf	RS00OBB0003A0
Studio di Compatibilità Idraulica	Relazione_di_compatibilit___idraulica_signed.pdf	RS00OBB0004A0
Relazione di Invarianza Idraulica	Relazione_di_invarianza_idraulica_con_allegati_signed.pdf	RS00OBB0005A0
Shape files contenente: Antimafia Atto Atto 2 Bollettini C.I e C.F Cusumano Leonardo Dich. Igienico Sanitaria DMCFNC58E05A991U-05122025-1715 Lettera d'incarico Procura Quadro riepilogativo PdC Relazione Scarico	PORTALE.zip	RS00OBB0008A0

Relazione Tecnica di Asseverazione		
Richiesta scarico		
Schema		
Spettanze tecniche		
Suap – ricevuta		
Tav. 1		
Tav. 2		
Tav. 3		
Tav. 4		
Tav. 5		
Tav. 6		
Tav. 7		
Tav. 8		

- Elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale (Allegato A)
- lista degli Enti gestori aree protette interessati al procedimento VINCA ove previsto (Allegato B)

VERIFICATO che risultano pervenuti i seguenti contributi da parte dei S.C.M.A.:

- nota prot. n. 8266 del 16/04/2026 (Prot. N. 5912 del 16/04/2026) del Servizio Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo con cui, in riferimento alla istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per la realizzazione di un PPA (Piano Particolareggiato Attuativo), di iniziativa di privati da realizzarsi, nella zona ricadente ricade in zona C.3.2 del Piano Comprensoriale, in Contrada Magna nel fondo identificato in catasto al foglio di mappa n. 7 Particelle 562,723. Ditta: D’Amico Francesco e La Puma Vincenza.

Ove si dichiara: “l’area dei lotti in oggetto non ricade in area vincolata paesaggisticamente” e pertanto non si rilascia parere.

CONSIDERATO che trattasi di un PPA (Piano Particolareggiato Attuativo), di iniziativa di privati, ai sensi della L.R. 13/08/2020 n. 19 pubblicata in G.U.R.S. n. 44 del 21/08/2020, e con le modifiche apportate dalla L.R. 03/02/2021 n. 2, da realizzarsi, nella zona ricadente ricade in zona C.3.2 del Piano Comprensoriale, in Contrada Magna nel fondo identificato in catasto al foglio di mappa n. 7 Particelle 562 e 723, ditta: D’Amico Francesco e La Puma Vincenza,

CONSIDERATO che il piano è dotato di parere ex art 13 della L. 64/74 ed è stato ottenuto:

Parere favorevole alla VAS ottenuto il **2 gennaio 2018**.

- **Contenuto:** Si trattava del parere motivato favorevole sul **Rapporto Ambientale** del PRG, necessario per procedere verso l'approvazione urbanistica definitiva.
- **Prescrizioni chiave:** La Commissione ha condizionato il via libera a interventi specifici, come l'obbligo per il Comune di redigere un **Piano particolareggiato per Romitello** e l'integrazione di un **Piano di classificazione acustica**.
- **Vincoli immediati:** Sono stati imposti vincoli di tutela per le aree boscate, i corsi d'acqua e le zone montane, che sono diventati parte integrante delle norme di attuazione del piano.

Successivamente:

Varianti al PRG: Un parere favorevole con prescrizioni è stato rilasciato il **26/02/2019 (prot. n. 44684)** per una variante urbanistica ex art. 37 della L.R. 10/2000.

Progetti produttivi (SUAP): È stato ottenuto un parere favorevole il **27/07/2015 (prot. n. 52864)** relativo a varianti urbanistiche per la realizzazione di impianti industriali.

Varianti storiche: Un precedente parere era stato emesso il **29/05/2002 (prot. n. 11027)** per l'approvazione di varianti allo strumento urbanistico generale.

LETTA la Relazione tecnica illustrativa da cui si rileva che:

- l'area complessiva destinata al PPA (Piano Particolareggiato Attuativo), di iniziativa di privati, si estende per mq 11.872,00 di cui mq 9829,00 part. 562 e mq 2043,00 part. 723.
- l'area interessata nel P.R.G. vigente del Comune di Borgetto ricade in " Zona C.3.2 Espansioni Villini ",
- Il proposto P.P.A. di iniziativa privata è suddiviso in 4 lotti edificatori in cui è previsto la realizzazione di quattro villini (un villino per ogni lotto) seguendo le dovute prescrizioni dettate dalle normative del PRG vigente.
- I Proponenti dichiarano che l'area oggetto di intervento non ricade in quelle interessate da dissesto idrogeologico nel "Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI) e non è interessata dalla presenza di siti Rete Natura 2000;

RILEVATO che l'intervento risponde pienamente ai requisiti urbanistici dell'area, come dimostrato dalla verifica dimensionale:

L'intervento di progetto concerne nella lottizzazione dell'area di cui sopra, per realizzare n° 4 lotti in modo tale da edificare n° 4 villini (un villino per ogni lotto) seguendo le dovute prescrizioni dettate dalle normative del PRG vigente.

Il posizionamento dei villini all'interno di ogni lotto sarà libero, ma rispettando i limiti di 5 metri dai confini con altre proprietà e nel rispetto degli arretramenti stradali.

Il volume ammissibile per ogni lotto è stato calcolato nella superficie pertinente del lotto; la densità massima fondiaria non supera lo 0,27 mc/mq.

I quattro lotti sono stati così calcolati:

*- Lotto A – mq. 3460. (si ha così: $mq. 3460 * 0,27 mc./mq. = mc. 934,2 : h. 6 = mq. 155,7$. si può realizzare un villino formato da piano terra, primo piano e seminterrato avente una superficie coperta che non supera i mq. 155,7 per piano).*

*- Lotto B – mq. 2672. (si ha così: $mq. 2672 * 0,27 mc./mq. = mc. 721,44 : h. 6 = mq. 120,24$. si può realizzare un villino formato da piano terra, primo piano e seminterrato avente una superficie coperta che non supera i mq. 120,24 per piano).*

*- Lotto C – mq. 2664. (si ha così: $mq. 2664 * 0,27 mc./mq. = mc. 719,28 : h. 6 = mq. 119,88$. si può realizzare un villino formato da piano terra, primo piano e seminterrato avente una superficie coperta che non supera i mq. 119,88 per piano).*

*- Lotto D – mq. 2729. (si ha così: $mq. 2729 * 0,27 mc./mq. = mc. 736,83 : h. 6 = mq. 122,80$. si può realizzare un villino formato da piano terra, primo piano e seminterrato avente una superficie coperta che non supera i mq. 122,80 per piano).*

L'altezza è determinata dal volume ammissibile e non supera i ml. 8,00.

LETTA e VALUTATA la Relazione Ambientale, da intendersi quale Rapporto Preliminare Ambientale (screening) ex art. 12 D.Lgs. n. 152/2006, redatta rispettando i contenuti definiti dall'allegato I alla parte II del D.Lgs. 152/2006 da cui si rileva quanto segue:

- l'intervento consiste in un Piano Particolareggiato Attuativo ai sensi della L.R. 13/08/2020 n. 19 pubblicata in G.U.R.S. n. 44 del 21/08/2020 e con le modifiche apportate dalla L.R. 03/02/2021 e ricade in area Z.T.O "C3.2- Espansione villini".
- Lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Borgetto è il Piano Comprensoriale n° 3, approvato con Decreto presidenziale del 16 Aprile 1975, n.66-A, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 21 del 17 Maggio 1975. Attualmente il progetto del nuovo strumento urbanistico generale è stato adottato e trasmesso

all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ed è stato depositato al Servizio 1 Via-VAS il Rapporto Ambientale Preliminare relativo al nuovo P.R.G.

- L'area oggetto d'intervento NON ricade all'interno di zone definite a rischio idraulico, di inondazione o a rischio geomorfologico; tuttavia, poco a nord del lotto in oggetto (circa 169 metri) è presente un'area a pericolosità idraulica P3 e rischio R3 che tuttavia non interagisce con la futura lottizzazione.
- L'area interessata dal Piano Particolareggiato Attuativo, nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non ricade in quelle interessate da dissesto idrogeologico nel *"Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI)"*.
- Sussiste l'obbligo dettato dall'art. 13 della Legge 64/74 secondo cui i piani comunali (generali e attuativi) dovranno richiedere il parere del competente Ufficio del Genio Civile ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio.
- Per quanto concerne il Decreto ARTA 298/41 del 4.7.2000, pubblicato nella G.U.R.S. n°26 del 27 Marzo 2007, sul "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), - Area territoriale tra Punta Raisi e il bacino del fiume Nocella (041) e bacino del fiume Nocella ed area territoriale tra il bacino del Fiume Nocella e il bacino del fiume Jato (042), approvato con D.P.R. n. 271 del 02/07/2007, pubblicato nella G.U.R.S. n. 43 del 14/09/2007 l'area oggetto di intervento è sita in Borgetto (PA) e non rientra tra le aree a "Rischio Idrogeologico" in quanto:
- non rientra in zona R3 "Rischio elevato" o R4 "Rischio molto elevato" della Carta del Rischio e della Pericolosità geomorfologica – in scala 1:10.000;
- non rientra all'interno di aree a Rischio Idraulico R3 "Elevato" o "Molto Elevato" della Carta del Rischio Idraulico per fenomeni di esondazione;
- non risulta inserita tra le aree censite come "Siti di Attenzione" della Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico.
- L'area interessata dall'intervento dunque:
- non è sottoposta a vincolo idrogeologico R.D. 3267/323;
- non ricade nella fascia di rispetto dai corsi d'acqua di 150 m, L. 431/'85;
- non ricade nella fascia di rispetto di 150 metri dalla costa (legge Regione Sicilia n. 78/1976); ricade come tutto il comune di Borgetto, nella II categoria, secondo la nuova classificazione delle zone sismiche in Sicilia (Decreto del Dirigente generale del DRPC Sicilia 11 marzo 2022, n. 64).
- Non ricade in aree sottoposte a vincolo paesaggistico;
- Non ricade in siti Natura2000 o nelle loro vicinanze;
- Non ricade in aree con habitat di interesse comunitario;
- Non ricade in aree della Rete Ecologica Siciliana;
- Non ricade in aree percorse dal fuoco.
- Non ricade in zone in dissesto geomorfologico o in zone a pericolosità idraulica censite nel PAI del bacino del fiume Nocella.
- per quanto concerne l'analisi degli impatti nei confronti delle componenti ambientali, derivanti dall'attuazione del progetto in esame, l'elaborato riporta una effettiva analisi di tutte le componenti ambientali (suolo e sottosuolo, acqua e aria, ambiente biotico, paesaggio, sul sistema di mobilità e sulla funzionalità dei servizi e delle reti tecnologiche) che riguardano le interferenze tra le opere di progetto ed il sistema ambientale ove si evince che il piano proposto:
- è fattibile tecnicamente trattandosi di piano di iniziativa privata e prevedendo la costruzione di edifici a

destinazione residenziale ed essendo presenti le principali reti infrastrutturali e servizi;

- è conforme al vigente PRG e, pertanto, non costituisce variante;
- non ricade in prossimità, né entro aree della Rete Natura 2000.

LETTA la Relazione di Compatibilità Idraulica nella quale è riportato:

- L'area di progetto non rientra tra le aree potenzialmente allagabili, essa risulta, per tanto, classificabile come a "bassa pericolosità idraulica". Al fine di garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica è stata effettuata la stima dei volumi minimi di invaso con $T_r=30$ anni nel rispetto della normativa vigente nella Regione Siciliana, ed in particolare dell'Allegato 2 al D.D.G. 102 del 23/06/2021.

- Sulla base dei dati riportati sono stati ottenuti i valori per lo stato di ante-operam:

- Volume acque di afflusso (ovvero il primo termine dell'equazione sopra riportata): $VIN = 80,81 \text{ m}^3$

- Volume acque in uscita (in funzione del coefficiente udometrico fisso di 20 litri/s*ettaro): $VOUT = 15,3 \text{ m}^3$.

Per un volume massimo al colmo di piena in **ante-operam** pari a:

$$VMAX = VIN - VOUT = 65,5 \text{ m}^3$$

Sulla base dei dati riportati sopra sono stati ottenuti i seguenti valori per lo stato di post-operam:

- Volume acque di afflusso (ovvero il primo termine dell'equazione sopra riportata): $VIN = 186,6 \text{ m}^3$

- Volume acque in uscita (in funzione del coefficiente udometrico fisso di 20 litri/s*ettaro): $VOUT = 35,4 \text{ m}^3$

Per un volume massimo al colmo di piena in post-operam pari a:

$$VMAX = VIN - VOUT = 151,3 \text{ m}^3$$

La differenza tra i volumi massimi al colmo di piena tra la situazione di ante-operam e di post operam sarà pari al volume di laminazione/infiltrazione necessario a mantenere l'invarianza idraulica per una pioggia di durata critica 25,57 minuti per tempo di ritorno 30 anni.

$$VINV = 151,3 \text{ m}^3 - 65,5 \text{ m}^3 = 85,8 \text{ m}^3.$$

Le misure di compensazione per lo smaltimento delle acque adottate nel rispetto dell'invarianza idraulica ai sensi del DDG n.102 DRU/AdB sono:

- 1) Mantenimento delle condizioni di permeabilità naturale della porzione più ampia possibile delle superfici oggetto di trasformazione.
- 2) Riutilizzo delle acque di pioggia: irrigazione, lavaggio ecc.
- 3) Infiltrazione nel suolo, o negli strati superficiali del suolo.
- 4) Scarico in corpo idrico superficiale, naturale o artificiale, entro i limiti della sua capacità di portata.
- 5) Scarico in fognatura entro i limiti della sua capacità di portata.
- • Relativamente al punto 1, si evidenzia che il coefficiente di deflusso ponderato pari a 0,394 quindi non sarà una situazione gravemente peggiorativa rispetto alla situazione attuale.
- • Relativamente al punto 2, le acque di invarianza saranno riutilizzate per opere di irrigazione ma lo svuotamento della vasca di laminazione dovrà avvenire entro i limiti temporali prescritti dal DDG 102/2021, ovvero uno svuotamento entro le 48 ore successive all'evento.
- • Relativamente al punto 3 si è previsto di progettare una vasca di laminazione per la raccolta delle acque di invarianza e n°4 vasche di accumulo a servizio di ciascun lotto.

- • Relativamente al punto 4, si è deciso di scartare lo scarico in corpo idrico anche a causa del fatto che scorre verso una zona a pericolosità idraulica, al fine di evitare di imporre un ulteriore carico idraulico ad una zona già pesantemente sotto stress idrogeologico.
- Visto il volume di invarianza pari a 85,8 m³, la scelta adottata consiste nello stoccare le acque di invarianza in quattro vasche di accumulo a servizio dei quattro lotti associate a un sistema di laminazione da 90 mc, pari a 90000 L; costruite mediante l'utilizzo di n°5 scatolari in c.a. a giunto saldato di dimensioni 375*250 posati in batteria che garantiscono un volume di laminazione pari a 93,75 mc; questa vasca di laminazione può essere poi collegata ad un sistema di sollevamento che mediante pompa sommersa porta l'acqua alle 4 vasche di raccolta in polietilene modulare da 22000 L ciascuna. Ovviamente, prima del conferimento alla vasca di laminazione si prevede la presenza di pozzetti di calma laddove le acque di pioggia potranno far conferire il materiale grossolano in sospensione. Tali pozzetti andranno ispezionati e puliti periodicamente per impedire intasamenti delle tubazioni e accumulo di materiale nella vasca di laminazione.
- Al fine di ridurre i volumi minimi di invaso e di agevolare il rispetto del principio di invarianza idraulica si renderà necessaria la realizzazione di aree esterne, quali vialetti, aiuole e parcheggi, con pavimentazione drenante e il convogliamento nella pubblica fognatura.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

Le premesse fanno parte integrante delle seguenti determinazioni conclusive.

CONSIDERATO che trattasi di un PPA (Piano Particolareggiato Attuativo), di iniziativa di privati da realizzarsi, nella zona ricadente ricade in zona C.3.2 del Piano Comprensoriale, in Contrada Magna nel fondo identificato in catasto al foglio di mappa n. 7 Particelle 562 e 723

CONSIDERATO E VALUTATO che l'intervento proposto risulta pienamente conforme alle previsioni dello strumento urbanistico comunale, approvato con Decreto presidenziale del 16 Aprile 1975, n.66-A, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 21 del 17 Maggio 1975. Attualmente il progetto del nuovo strumento urbanistico generale è stato adottato e trasmesso all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ed è stato depositato al Servizio 1 Via-VAS il Rapporto Ambientale Preliminare relativo al nuovo P.R.G

CONSIDERATO E VALUTATO quanto indicato nella Relazione Ambientale, da intendersi quale Rapporto Preliminare Ambientale (screening) ex art. 12 D.Lgs. n. 152/2006, nella quale vengono appena affrontati i temi ambientali riguardanti (i) fauna, flora e biodiversità, (ii) aria e inquinamento atmosferico, (iii) acqua e risorse idriche, (iv) suolo, (v) consumo di suolo, (vi) energia, (vii) ambiente e paesaggio, (viii) rumore, (ix) rifiuti;

CONSIDERATO E VALUTATO quanto contenuto nella relazione di Invarianza Idraulica, con la previsione di ridurre i volumi minimi di invaso e di agevolare il rispetto del principio di invarianza idraulica si renderà necessaria la realizzazione delle aree esterne, quali vialetti, aiuole e parcheggi, con pavimentazione drenante e l'installazione di vasche di accumulo per il riutilizzo, anche parziale, delle acque di gronda., oltre alla realizzazione di vasche di accumulo e vasche di laminazione.

CONSIDERATO che la rilevanza strategica della transizione ecologica, imposta dagli effetti negativi determinati dall'azione perpetrata dell'uomo sui fattori climatici e ambientali, assume vitale importanza nel ruolo di questa Commissione Tecnica Specialistica nel porre criteri e principi di carattere ambientale su tutti gli interventi di nuova edificazione e trasformazione del territorio, che possano imprimere una nuova visione di sviluppo urbanistico che guardi verso città più resilienti al cambiamento delle condizioni ambientali, ove venga perseguita la promozione della qualità architettonica e del decoro urbano, l'introduzione dei principi di ecosostenibilità ed efficientamento energetico, ed il vincolo al rispetto delle norme igienico-sanitarie, di sicurezza e di gestione dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO E VALUTATO che il Progetto risulta inserito in un contesto parzialmente urbanizzato e mediamente antropizzato e la zona risulta dotata di rete idrica e fognaria alla quale verranno allacciati i servizi dell'area in esame;

CONSIDERATO e VALUTATO che;

- il progetto non genera interferenze, incidenze o possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come Zone di Protezione Speciale (ZPS) e quelli classificati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) anche perché non sono presenti aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000 prossimi all'area dell'intervento;
- l'area oggetto dell'intervento non è interessata da Vincolo Idrogeologico ex R.D.L. n. 3267/1923;
- l'area oggetto dell'intervento non ricade in zone a rischio di pericolosità come risulta dalla Carta sulla pericolosità PAI;
- l'area oggetto dell'intervento non risulta essere interessata da dissesti;
- l'area oggetto dell'intervento non ricade in zone a rischio geomorfologico ed a pericolosità geologica;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'attuazione del Piano Particolareggiato Attuativo (P.P.A.) di iniziativa privata ai sensi della L.R. 13/08/2020 n.19 – Capo II per un complesso produttivo di tipo “Artigianale” da sorgere in Contrada Magna nel fondo identificato in catasto al foglio di mappa n. 7 Particelle 562 e 723 nel Comune di Borgetto (PA) potrebbe determinare incrementi di pressioni antropiche potenzialmente interferenti con le dinamiche ecologico-ambientali del sito, per i manifesti impatti diretti sulle componenti fisiche delle aree;

CONSIDERATO E VALUTATO che, con riferimento al punto 2 dell'Allegato 1 al D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., gli impatti e le interazioni degli interventi previsti dal Progetto non risultano particolarmente significativi e in particolare: (i) non generano impatti singoli o cumulativi negativi; (ii) non implicano un abbassamento del valore e della vulnerabilità dell'area; (iii) non comportano rischi per la salute umana e l'ambiente; (iv) non producono impatti significativi tali da condizionare la funzionalità e gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000;

CONSIDERATO che le informazioni risultanti dalla lettura della documentazione progettuale consentono di escludere aprioristicamente un'incidenza significativa del progetto sulle componenti ambientali dell'area;

la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
tutto ciò visto, letto, considerato e valutato

ESPRIME PARERE DI NON ASSOGGETTABILITÀ A VAS

della procedura n. 4514 – PA_015_0000004 – Comune Borgetto (PA) relativa al Piano Particolareggiato Attuativo (P.P.A.) di iniziativa privata ai sensi della L.R. 13/08/2020 n.19 ricadente in zona C.3.2 del Piano Comprensoriale, in Contrada Magna nel fondo identificato in catasto al foglio di mappa n. 7 Particelle 562 e 723, a condizione che si osservino le seguenti raccomandazioni:

- 1) gli interventi su suolo siano seguenti alla caratterizzazione delle terre per la stima della quantità di terre di scavo da poter eventualmente riutilizzare, recuperare o portare a discarica, ai sensi dei D. Lgs.n. 152/2006 e DPR 120/2017;
- 2) gli interventi accessori di nuova piantumazione e allestimento di aree verdi/attrezzate rispettino i requisiti in materia di contenimento delle specie invasive ai sensi del D. Lgs. 230/ 2017. L'eventuale espanto di piante di olivo, qualora presenti e che ricadano nell'area di sedime delle opere edili e nelle aree carrabili da realizzare, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Autorità Competente e le piante dovranno essere reimpiantate secondo quanto verrà disposto nell'autorizzazione stessa, così come previsto dal D. Lgs. Lgt. n. 475 del 27/07/1945;
- 3) gli interventi di costruzione/installazione dovranno essere effettuati mettendo in pratica tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da prevenire la dispersione delle emissioni di inquinanti e garantire il loro contenimento presso gli eventuali recettori, che dovranno essere puntualmente individuati;

- 4) il progetto degli edifici dovrà essere redatto secondo i criteri di “edificio energia quasi zero” come disposto dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n. 90/2013 ss.mm.ii., prevedendo l’installazione di impianti di energia da fonte rinnovabile ed adeguati interventi di efficientamento energetico;
- 5) gli impianti idrico-sanitari degli edifici dovranno essere atti a favorire il risparmio idrico;
- 6) dovranno prevedersi adeguati spazi per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, debitamente mimetizzati anche con una fascia a verde, con adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctone schermanti, adatte alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo si dovranno prevedere tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di garantire la tutela del suolo, delle acque e dell’aria;
- 7) gli edifici dovranno essere dotati dell’impianto di raccolta e recupero dell’acqua piovana dalle coperture, da utilizzare per l’irrigazione delle aree a verde;
- 8) occorre prevedere idonei spazi per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti debitamente mimetizzati anche con una fascia a verde, con adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona schermante;
- 9) gli scavi, i riporti ed i movimenti di terra dovranno limitarsi a quelli strettamente necessari, evitando modifiche sostanziali alle condizioni plano-altimetriche dei luoghi oggetto degli interventi;
- 10) nella sistemazione di tutte le aree a verde e nella realizzazione di recinzioni e delimitazioni perimetrali non dovranno realizzarsi cordoli in muratura o in cls;
- 11) le aree esterne libere dovranno essere destinate a verde, dotandole di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona ascrivibile alle specie della macchia mediterranea;
- 12) per la sistemazione delle aree esterne agli edifici dovrà essere limitata in termini assoluti la realizzazione di aree non permeabili, recependo il “principio di invarianza idrologica e idraulica” per la circolazione incontrollata delle acque superficiali;
- 13) le aree destinate a parcheggio dovranno essere realizzate con materiali drenanti, in luogo del conglomerato bituminoso, dotandole di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo ed ascrivibile alle specie della macchia mediterranea, con funzione di ombreggiamento e mitigazione visiva dei veicoli in sosta;
- 14) la pavimentazione degli spazi aperti e di quelli sistemati a verde dovrà essere di tipo permeabile, in grado di consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo, i camminamenti e le stradine interne ai lotti dovranno essere pavimentate esclusivamente con materiali drenanti fortemente permeabili;
- 15) nelle aree esterne dovranno adottarsi soluzioni progettuali adatte al contenimento dell’inquinamento luminoso attraverso l’uso di apparecchi di illuminazione schermati per evitare l’abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, utilizzando di lampade a LED;
- 16) gli interventi progettuali esecutivi degli edifici residenziali dovranno essere finalizzati, anche dal punto di vista architettonico, a garantire l’inserimento dell’intervento nel contesto ambientale;
- 17) in fase di cantiere dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione per limitare le emissioni inquinanti, le polveri generate dai lavori di movimentazione di terra, le emissioni acustiche dei macchinari di cantiere;
- 18) dovrà redigersi specifico progetto esecutivo del sistema di raccolta e gestione delle acque piovane superficiali nelle aree esterne, convogliate nei pozzi di raccolta da dimensionare sulla base di precisi dati relativi ai coefficienti di assorbimento delle varie superfici (coperture, camminamenti, strade, parcheggi, ecc.), previo trattamento preliminare delle acque di prima pioggia in apposito sistema;
- 19) il progetto esecutivo degli interventi di realizzazione delle opere di urbanizzazione e di realizzazione degli edifici, residenziali e non, dovrà essere corredato di specifico elaborato contenente la precisa definizione dei profili regolatori dei versanti, la stima dei movimenti di terra e la compiuta descrizione delle modalità e procedure di gestione delle terre e rocce da scavo, includendo altresì la descrizione delle

modalità di demolizione del preesistente edificio collabente da demolire;

- 20) il progetto esecutivo degli interventi di realizzazione delle opere di urbanizzazione e di realizzazione degli edifici, residenziali e non, dovrà essere corredato di specifico elaborato contenente la quantificazione dei quantitativi di materiale inerte da utilizzare per sottofondi, livellamenti e riempimenti di strade, parcheggi, aree di sosta, piazzali interni, con l'indicazione delle cave di prestito e degli impianti di recupero e riciclo di inerti.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto dal Progetto di Piano.